

VERONAFIERE SPA, L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL BILANCIO 2021

AUMENTO DI CAPITALE, RISTORI E RIPRESA DELLA ATTIVITÀ CARATTERISTICA FANNO RIPARTIRE IL GRUPPO: 73,6 MILIONI DI EURO DI FATTURATO, 18 DI EBITDA E 4,2 DI UTILE

Danese (presidente di Veronafiere): «Essenziali il conferimento di 30 milioni di euro da parte dei soci e i 31,2 di ristori, ottenuti grazie al grande lavoro fatto da AEFI con il Governo e i Ministeri preposti. Con la trasformazione in Spa del 2017, l'aumento di capitale e la revisione dello Statuto, termina il mio mandato di presidente portando a termine tutti i punti del documento programmatico sottoscritto dai soci, con una previsione di bilancio 2022 a livelli pre-pandemia e superiore alle attese».

Mantovani (direttore generale di Veronafiere): «Forte focalizzazione sulla riprogettazione, anche innovativa, delle manifestazioni e di tutti i prodotti in portafoglio con una attenta gestione dei costi. Importante operazione di contenimento dei costi. Nel 2022 siamo pienamente ripartiti, nonostante lo stop and go dei primi due mesi, con tutte le rassegne previste in calendario e puntando attraverso il Piano per la ripartenza sul rilancio e sul rafforzamento dei prodotti "core" del Gruppo Veronafiere».

(Verona, 17 maggio 2022). L'Assemblea dei Soci di Veronafiere Spa, riunita questa sera in seduta ordinaria, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 2021.

I risultati consuntivi 2021 a livello di Gruppo mostrano un fatturato a 73,6 milioni di euro (senza i contributi il fatturato sarebbe stato di 42,4 milioni di euro con un incremento del 14% sul 2020), con un EBITDA positivo per 18 milioni di euro, principalmente riconducibile alla ripresa del business nel secondo semestre oltre che ai contributi ricevuti nell'esercizio, e un risultato netto di Gruppo pari a 4,2 milioni di euro. Questi risultati, oltre all'aumento di capitale e all'incasso dei contributi, hanno consentito di riportare la posizione finanziaria netta "area di confort con i principali indicatori finanziari rientrati nella normalità".

Si tratta di un consuntivo che riflette ancora l'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto anche nel 2021, causando un blocco quasi completo dell'attività fieristica per tutto il primo semestre.

Il DPCM emanato dal Governo ha dato il via libera, infatti, alle fiere nazionali e internazionali dal 15 giugno dello scorso anno e Veronafiere Spa è stato il primo operatore fieristico italiano a riaprire gli eventi nello stesso mese, il 18 con MotorBike Expo Special Edition, il 19 con Vinitaly OperaWine, il 20 con la Vinitaly Preview e il 21 con la conclusione del Concorso internazionale Sol d'Oro. Il secondo semestre ha visto invece il ritorno in presenza di Marmomac, di Fieracavalli su due weekend, di ArtVerona e Job&Orienta e una edizione speciale di Vinitaly a ottobre.

L'attività convegnistica congressuale è stata consentita dall'1 luglio 2021 e il 2 e 3 del mese si è svolta Innovabiomed, mostra convegno dedicata alla innovazione nel settore biomedicale.

Le restrizioni per l'emergenza sanitaria hanno permesso nel 2021 lo svolgimento regolare in presenza di 33 eventi dei quali 26 organizzati nel quartiere fieristico di Veronafiere, 2 alle Gallerie Mercatali (di proprietà della Fiera di Verona) e 5 all'estero in quattro paesi: Cina, Gran Bretagna, Russia e Stati Uniti d'America.

Maurizio Danese, presidente di Veronafiere, nel corso dell'Assemblea ha sottolineato: «Dopo la trasformazione in società per azioni nel febbraio del 2017, la ricapitalizzazione di 30 milioni di euro dello scorso anno e, grazie al grande lavoro fatto da AEFI con il Governo e i Ministeri preposti, l'arrivo di 31,2 milioni di euro di ristori a livello di Gruppo a copertura delle perdite subite per la pandemia, con la revisione dello

Statuto a febbraio del 2022 è stato completato l'iter per rafforzare ulteriormente il posizionamento di Veronafiere sul mercato.

La trasformazione in società per azioni, l'aumento di capitale e la modifica dello Statuto, erano alcune delle attività definite con i Soci nel documento programmatico per il mio mandato di Presidente, iniziato nell'autunno del 2015 e che termina oggi, dopo un rinnovo, come da prassi con l'approvazione del bilancio 2021. Nel mezzo, due anni difficilissimi – 2020 e 2021 – per l'intero comparto fieristico, duramente impattato dalla pandemia, caratterizzati da prolungate chiusure – 8 mesi nel 2020 e 6 mesi nel 2021 – che hanno messo in crisi il settore con perdite del fatturato tra l'80 e il 100%, a cui si aggiungono quelle delle filiere collegate, allestitori e congressuale in primis, e l'indotto generato, diretto e indiretto.

Nel febbraio del 2021 Veronafiere aveva già elaborato un piano per la ripartenza dell'attività nel periodo 2021-2024. Un piano che ha rinnovato le ambizioni di crescita aziendali, creato le condizioni per un graduale ritorno alla redditività e ripristinato la solidità della struttura finanziaria del Gruppo.

L'aumento di capitale, a cui i soci hanno aderito all'unanimità, consente di attuare il Piano di azione per la ripartenza che ha previsto un 2021 di transizione per uscire dall'emergenza Covid, agganciare la ripresa nel 2022, con una previsione di bilancio 2022 a livelli pre-pandemia e superiore alle attese».

Per Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere: *«I risultati del 2021 sono frutto anche di una forte focalizzazione sulla riprogettazione, anche innovativa, delle manifestazioni e di tutti i prodotti in portafoglio con una attenta gestione dei costi. Nel 2022 siamo ripartiti nonostante lo stop and go dei primi due mesi con tutte le rassegne previste in calendario e puntando attraverso il Piano per la ripartenza sul rilancio e sul rafforzamento dei prodotti "core" del Gruppo Veronafiere, sull'accelerazione dei processi di digitalizzazione e di internazionalizzazione, sulla realizzazione di nuove efficienze e sinergie con particolare riguardo a nuove competenze e open innovation».*

Nella seduta odierna, l'Assemblea dei soci ha provveduto anche al rinnovo del consiglio di amministrazione e alla nomina del presidente e dei vicepresidenti (vedi comunicato dedicato).

Servizio Stampa Veronafiere

Carlo Alberto Delaini (Capo ufficio stampa – 335.736.7388)

Francesco Marchi (Addetto stampa – 334.656.0174)

Tel.: + 39.045.8298.350

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

Web: www.veronafiere.it

Ispropress

Benny Lonardi (393.4555590 – direzione@ispropress.it)

Simone Velasco (327.9131676 – simovela@ispropress.it)